

VIAGGI e VACANZE

arrivi
& partenze

NEW-ENTRY CAPITOLINA

L'hotel Hilton all'Eur,
all'insegna del genius loci



Elena Luraghi

Sedici piani di pura modernità, in un elegante edificio di vetro nero, con sei ascensori panoramici a fare sue e giù fra la hall (con il ristorante e il bar) e le 439 camere di piglio sartoriale. È il nuovo, atteso Hilton Rome Eur La Lama: un avveniristico 4 stelle progettato, come l'adiacente auditorium La Nuvo-la, da Massimiliano e Doriana Fuksas nel centro del quartiere nato per l'Esposizione Universale del 1942. L'hotel in apparenza sembra un corpo estraneo, un'astronave scura atterrata fra i monumenti bianchi, dove i colonnati in marmo giocano con le prospettive disegnando pennellate di grazia architettonica. «In realtà c'è un solido legame con la storia dell'area, e più in generale della Città Eterna», spiega il direttore Paolo Bellà. Se infatti il cuore dell'Eur è l'obelisco di 45 metri al centro di via Cristoforo Colombo, il più alto di Roma, nella lobby della Lama ne troviamo uno altrettanto prezioso, firmato Arnaldo Pomodoro. Dietro il bancone della reception in marmo nero e Imperador, un mosaico fatto a mano replica in scala i monumenti della romanità. E le nuance delle camere sono un omaggio alla storia italiana: «dal rosso pompeiano all'indaco della pittura del Novecento, alla quale ci siamo spesso ispirati», raccontano gli architetti dell'Atelier Lorenzo Bellini, autori dell'interior tutto su misura. Strategica anche la posizione: in viale Europa, a un passo dalla Basilica dei Santi Pietro e Paolo e dall'iconico Palazzo mussoliniano della Civiltà Italiana, locazione di film e di shooting di moda, oggi quartier generale della maison Fendi. Info: www.hiltonhotels.it/italia/hilton-rome-eur-la-lama.

TANTE REALTÀ
Terra a vocazione agricola, il Polesine nasconde differenti tesori, come le ville palladiane, i tanti musei o le inconsuete produzioni di aziende a conduzione familiare. Un mix di arte, archeologia industriale e paesaggi da godere in sella, lungo l'itinerario ciclabile Adige-Po



IN VIAGGIO TRA PO E ADIGE

Il Polesine in 7 tappe Meraviglie del Veneto

Curiosità storiche e artistiche nel cuore della Regione. Da scoprire anche in bicicletta

Cristina Morici

Fiumi e canali, filari di alberi e distese di campi, agriturismo e piccoli borghi, musei multimediali e ville cinquecentesche, tradizione contadina e innovativa contemporanea, tutto nello stesso territorio. Questo è il Polesine, da percorrere e conoscere pedalando lungo la ciclabile Adige-Po, da Ovest a est, con qualche simpatica deviazione.

Partiamo da Bergantino, in apparenza un paese simile a tanti altri, in realtà patria di generazioni di giostrati e tuttora centro propulsivo nella costruzione di ruote panoramiche vendute in tutto il mondo. Questa insolita vocazione a «fabbrica del divertimento» viene esplorata nel Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare, dove

sono raccolte le storie delle 500 famiglie locali di artisti itineranti ed esibiti organetti ultracentenari ancora funzionanti, modellini di giostre, marionette. Più avanti Lendinara, nota come «Atene del Polesine», vanta Palazzo Malmignati, dimora patrizia del XVI secolo, di recente riportata all'antico splendore.

L'apoteosi della villa palladiana, però, si può ammirare a Fratta Polesine, con la candida Villa Badoer, progettata e costruita dallo stesso Andrea Palladio, unica per le barcasse ellittiche e Patrimonio Unesco. A pochi passi sorge Villa Grimani-Molin-Avezzi, nello stesso stile ma con timpano colorato e scale d'accesso laterali; ospita in novembre la rievocazione storica «Banchetto Carbonaro», alla fine della quale, come avvenne real-

mente qui nel 1818, irromperà per una rotata anti risorgimentale la milizia austro-ungarica.

Lungo la via di Pincara, merita una sosta l'Antica Distilleria Mantovani. Da 200 anni gli antenati di Paolo Mantovani si dedicano all'arte della distillazione e lui, con garbo e competenza, offre percorsi organolettici e degustazioni delle sue grappe e liquori, di qualità superiore e straordinaria varietà. Per chi ama il camping, il giardino intorno è aperto al garden sharing, mentre in maggio è colmo di gazebo per la Festa di Primavera.

Borsea si distingue per l'Azienda Agricola Valter, la prima in Italia a coltivare i noci in una filiera sostenibile. Le noci, di origine americana, vengono utilizzate anche nei dolci prodotti nell'attiguo laboratorio e disponibili nel punto vendita.

Ed eccoci a Rovigo. Per scoprirne la complessa identità, la Rovigo card consente l'ingresso agevolato ai suoi edifici più caratteristici, come le due torri medioevali Torre «Mozza» Grimani e Torre Donà, o la chiesa detta «La Rotonda» per la sua pianta ottagonale, o ancora il Teatro Sociale, dove si esibirono i più grandi cantanti lirici del passato e con un cartellone sempre prestigioso, o l'antico Palazzo Roverella. Nel centro storico non mancano elementi stravaganti, come le boccacce della facciata di Palazzo Roncale o la controversa statua dell'Eroe dei due mondi in Piazza Garibaldi. Le eccellenze gastronomiche locali si assaporano, in ricetto abilmente aggiornate, all'Hotel Ristorante Villa Regina Margherita e al Ristorante Alicanto.

Giungiamo ad Adria, punto di snodo tra i due fiumi ed il mare che dal suo popolo prende il nome. Il Museo Archeologico conserva preziose testimonianze di storia millenaria; spiccano i resti di vasti edifici, la misteriosa tomba dei cavalli e i reperti in vetro dell'Antica Roma, esposti in una teca dalle luci colorate cangianti; nel giardino, giochi didattici fanno conoscere le civiltà del passato ai più piccoli. Da concedersi, infine, una pausa a tutto gusto con la cucina di pesce del ristorante stellato Molteni. Per tutte le info: www.visitrovigo.it, www.veneto.eu.

in vetrina

GORIZIA: FINO AL 27 AGOSTO

Il design italiano famoso nel mondo

Anna Maria Catano

Un'epoca e il suo stile. Gli Anni Cinquanta segnano per il nostro Paese l'inizio di un periodo straordinario: l'affermarsi della moda e del design italiano nel mondo. «Nascita di uno stile. Italia Cinquanta moda e design» è il titolo di una mostra allestita a Gorizia, a Palazzo Attems. Esposti oggetti iconici: dalla Lancia Aurelia Pininfarina del 1957 alle sedie di Achille e Giacomo Castiglioni, di Albini, di Caccia Dominioni. Dai vasi in vetro di Murano di Bianconi e Barovier agli abiti di Capucci. Una chicca? Le scarpe di Ferragamo che Marilyn Monroe calzò in «A qualcuno piace caldo».



last minute

TOSCANA: COSTA DEGLI ETRUSCHI

Coppie e famiglie coccolate a Marina di Bibbona

Maria Gobbi

Il Park Hotel Marinetta a Marina di Bibbona è un resort moderno per famiglie e coppie che amano il relax, la comodità e il benessere di una vacanza sul mare in Toscana. A soli 100 metri dalla struttura, al di là dei 3 ettari di pineta che la circondano, si trova la bellissima spiaggia privata e attrezzata con lettini e ombrelloni con annesso bar: un gioiello incastonato nel verde della macchia mediterranea, premiato con la Bandiera Blu. All'interno si trova anche la nuova Spa Marinetta Wellness, il centro benessere per momenti di sano relax. Info: www.hotelmarinetta.it.



SICILIA OCCIDENTALE

Baglio Oneto, vicino a Marsala, oasi di pace tra vigne e mare

Alessia Guglielmi

Non è un luogo comune. Baglio Oneto dei Principi di San Lorenzo è un'antica dimora siciliana immersa nella natura della costa occidentale, a breve distanza da Marsala, convertita in luxury wine resort (www.bagliooneto.it). Tra vigneti e fichi d'India, conquista il visitatore per la pace che trasmette. Ma non solo. Il panorama sui campi e sul mare, le degustazioni di olio e Marsala e la cucina mediterranea di livello ne fanno un'oasi da sogno. Se non bastasse, le Egadi sono all'orizzonte, le Saline di Marsala a pochi chilometri e così i parchi archeologici di Segesta e Selinunte.

